

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE SPA BARI
Sede: VIA BARLETTA, 156 TRANI BT
Capitale sociale: 4.648.140,00
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: BA
Partita IVA: 04914290723
Codice fiscale: 04914290723
Numero REA: 345517
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 493909
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.226	44.150
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	20.054
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	41.226	64.204
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.439.755	1.519.588
2) impianti e macchinario	28.338	35.801
3) attrezzature industriali e commerciali	5.370	7.775
4) altri beni	9.129.171	10.314.508
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.700
Totale immobilizzazioni materiali	10.602.634	11.879.372
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	203.600	201.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.600	201.921
Totale crediti	203.600	201.921
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	203.600	201.921

	31/12/2019	31/12/2018
Totale immobilizzazioni (E)	10.847.460	12.145.497
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	280.617	306.199
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	280.617	306.199
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.543.494	2.142.951
esigibili entro l'esercizio successivo	2.543.494	2.142.951
2) verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari	1.099.584	1.077.507
esigibili entro l'esercizio successivo	1.099.584	1.077.507
5-ter) imposte anticipate	403.732	328.436
5-quater) verso altri	1.012.918	4.058.078
esigibili entro l'esercizio successivo	1.012.918	4.058.078
Totale crediti	5.059.728	7.606.972
III - Attivita' finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	9.160	9.160
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.160	9.160
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
1) depositi bancari e postali	1.432.427	1.504.766
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.065	2.281
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.433.493</i>	<i>1.507.047</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>6.782.998</i>	<i>9.429.378</i>
D) Ratei e risconti	108.891	70.453
<i>Totale attivo</i>	<i>17.739.349</i>	<i>21.645.328</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	5.783.375	5.713.358
I - Capitale	4.648.140	4.648.140
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	85.768	84.633
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	863.946	842.380
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	4	3
<i>Totale altre riserve</i>	<i>863.950</i>	<i>842.383</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	115.501	115.501
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.016	22.701
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
Totale patrimonio netto	5.783.375	5.713.358
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	201.582	304.745
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>201.582</i>	<i>304.745</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	526.824	951.001
D) Debiti		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	3.652.457	1.126.329
esigibili entro l'esercizio successivo	1.368.483	260.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.283.974	865.576
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	1.909.864	7.067.661
esigibili entro l'esercizio successivo	1.909.864	7.067.661
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	191.501	285.554
esigibili entro l'esercizio successivo	191.501	285.554
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.193	297.893
esigibili entro l'esercizio successivo	315.193	297.893
14) altri debiti	426.389	600.222
esigibili entro l'esercizio successivo	426.387	600.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	2	-
<i>Totale debiti</i>	<i>6.495.404</i>	<i>9.377.659</i>
E) Ratei e risconti	4.732.164	5.298.565
Totale passivo	17.739.349	21.645.328

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.994.096	15.986.557
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	2.328.306	2.218.271
Totale altri ricavi e proventi	2.328.306	2.218.271
Totale valore della produzione	18.322.402	18.204.828
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.212.257	3.427.038
7) per servizi	3.453.241	3.368.103
8) per godimento di beni di terzi	45.468	56.268
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	6.084.188	5.851.818
b) oneri sociali	1.690.214	1.626.087
c) trattamento di fine rapporto	410.567	421.470
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	886.907	1.713.056
Totale costi per il personale	9.071.876	9.612.431
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.215	21.581
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.887.488	1.514.852
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	12.984	11.352
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.927.687	1.547.765
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.582	(29.319)
12) accantonamenti per rischi	94.652	181.000
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	448.124	496.015
Totale costi della produzione	18.278.887	18.659.301

	31/12/2019	31/12/2018
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.515	(454.473)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	28.598	38.236
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	28.598	38.236
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	28.598	38.236
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	47.306	28.088
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	47.306	28.088

	31/12/2019	31/12/2018
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(18.708)</i>	<i>10.148</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	24.807	(444.325)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.087	80.950
imposte relative a esercizi precedenti	-	(415.341)
imposte differite e anticipate	(75.296)	(132.635)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(45.209)</i>	<i>(467.026)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	70.016	22.701

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	70.016	22.701
Imposte sul reddito	(45.209)	(467.026)
Interessi passivi/(attivi)	18.708	(10.148)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.515	(454.473)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		4.064
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.914.703	1.536.413
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	410.567	421.471
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.325.270	1.961.948
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.368.785	1.507.475
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	25.582	(29.318)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(400.543)	811.006
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.157.797)	4.233.898
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.438)	101.502
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(566.401)	4.101.436
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.697.201	(3.235.064)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.440.396)	5.983.460
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.071.611)	7.490.935
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18.708)	10.148
(Imposte sul reddito pagate)	45.209	467.026
(Utilizzo dei fondi)	(103.162)	
Altri incassi/(pagamenti)	(834.744)	(752.098)
Totale altre rettifiche	(911.405)	(274.924)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.983.016)	7.216.011
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(610.750)	(7.036.418)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.237)	(25.443)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.679)	
Disinvestimenti		3.779
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(616.666)	(7.058.082)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.107.730	(739.247)
Accensione finanziamenti	1.418.398	
(Rimborso finanziamenti)		(508.724)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.526.128	(1.247.971)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(73.554)	(1.090.042)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.504.766	2.595.978
Danaro e valori in cassa	2.281	1.111
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.507.047	2.597.089
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.432.427	1.504.766
Danaro e valori in cassa	1.066	2.281
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.433.493	1.507.047
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società SOCIETA' TRASPORTI PROVINCIALE SPA BARI è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.lgs. 127/91.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da genti virali trasmissibili.

In considerazione di tale emergenza, il Presidente della Regione Puglia ha emanato misure finalizzate alla riduzione dei servizi di trasporto pubblico regionale locale automobilistico extraurbano e ferroviario, con le seguenti ordinanze:

- N. 178 del 12 marzo 2020;
- N. 188 del 19 marzo 2020;
- N. 197 del 02 aprile 2020;
- N. 205 dell'11 aprile 2020;
- N. 215 del 28 aprile 2020;
- N. 238 del 17 maggio 2020.

Con tali provvedimenti il Presidente della Regione ha disposto la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze e al sol fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti.

In deroga a quanto previsto dall'art. 2364, secondo comma, del codice civile o dalle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria sarà convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, in quanto l'art. 106, comma 1, del D.L. n. 18/2020 convertito in legge n. 27/2020, in conseguenza della grave situazione sanitaria venutasi a creare, ha autorizzato eccezionalmente il termine più lungo per l'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed

economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 27.215, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 41.226

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.599	655.456	20.054	26.737	707.846
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.599	611.306	-	26.737	643.642
Valore di bilancio	-	44.150	20.054	-	64.204
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	24.291	-	-	24.291
Ammortamento dell'esercizio	-	27.215	-	-	27.215
Altre variazioni	-	-	20.054	-	20.054
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(2.924)</i>	<i>20.054</i>	-	<i>17.130</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	5.599	679.747	-	26.737	712.083
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.599	638.521	-	26.737	670.857
Valore di bilancio	-	41.226	-	-	41.226

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 35.588.231; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 24.985.597

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.595.084	517.435	132.622	31.791.784	1.700	35.038.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.075.490	481.634	124.847	21.477.276	-	23.159.253
Valore di bilancio	1.519.588	35.801	7.775	10.314.508	1.700	11.879.372
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	8.369	6.765	1	657.600	-	672.735
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.400	-	57.885	1.700	61.985
Ammortamento dell'esercizio	88.202	11.828	2.406	1.785.052	-	1.887.488
<i>Totale variazioni</i>	<i>(79.833)</i>	<i>(7.463)</i>	<i>(2.405)</i>	<i>(1.185.337)</i>	<i>(1.700)</i>	<i>(1.276.738)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	2.603.453	521.800	132.623	32.391.499	-	35.649.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.163.698	493.462	127.253	23.262.328	-	25.046.741
Valore di bilancio	1.439.755	28.338	5.370	9.129.171	-	10.602.634

Nell'esercizio 2018 come ricordiamo è stato effettuato l'acquisto di n. 33 (trentatré) autobus interurbani nuovi di fabbrica per servizio pubblico di linea, con contestuale alienazione di altrettanti veicoli usati. La Giunta della Regione Puglia, giusta deliberazione n. 325 del 07.03.2017 (pubblicata sul BURP n. 35 del 20.03.2017), e giusta deliberazione n. 2034 del 29.11.2017 a parziale modifica della richiamata deliberazione n. 325/2017, ha approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/2002, un programma di investimento per l'acquisto di autobus per servizio pubblico di linea, a valore sul Programma regionale di investimenti con risorse di cui al D.J. n. 345 del 28.10.2016 per contributo unitario massimo assegnabile non superiore al 70% della spesa sostenuta al netto dell'IVA. Il valore di acquisto dei nuovi autobus pari ad euro 6.391.000 è stato coperto per euro 4.473.700 con il contributo regionale. Il decremento del valore delle "altre immobilizzazioni" è dovuto all'alienazione di numero 33 (trentatré) autobus, così come stabilito nei contratti di appalto per l'affidamento della fornitura degli autobus interurbani nuovi di fabbrica.

Nell'esercizio 2019 l'ammortamento sui predetti autobus ha impattato per intero sul bilancio rispetto all'esercizio 2018 dove era stato ovviamente iscritto con aliquota ridotta al 20%, quale primo esercizio di entrata in funzione, e per frazione di anno.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	201.921	1.679	203.600	203.600
Totale	201.921	1.679	203.600	203.600

I crediti si riferiscono per euro 141.894 a depositi cauzionali e per euro 61.706 ad un credito v/assicurazione Sai Fondo TFR

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	203.600	203.600

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	306.199	(25.582)	280.617
Totale	306.199	(25.582)	280.617

Il maggior valore di rimanenze si riferisce ai ricambi motore per euro 136.425 ed ai ricambi elettrici per euro 53.437

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi

I Crediti v/clienti pari ad euro 2.609.450, di cui euro 772.917 per fatture da mettere, al netto del fondo svalutazione crediti per euro 65.956, presentano un saldo di bilancio pari ad euro 2.543.494. Il Fondo svalutazione crediti non comprende più l'accantonamento di euro 74.550 fatto nell'anno 2017 a fronte delle fatture da emettere di euro 372.750 iscritte in bilancio per effetto del lodo arbitrale del 26.02.2016, sulla controversia insorta tra il CO.TRA. P. e la Regione Puglia in ordine al contratto di servizio del 29/12/2004 n. 6796 di rep. e successive proroghe. Il predetto accantonamento è stato stomato dal fondo svalutazione ed iscritto quale sopravvenienza attiva dell'esercizio 2019 per le ragioni che seguono.

La Corte d'Appello di Bari, prima Sezione civile, con la sentenza n. 2563/2019 pubblicata il 10/12/2019 - RG n. 1275/2016, nel giudizio di impugnazione iscritto al n.1275 dell'anno 2016 del registro generale affari contenziosi, promosso da: Regione Puglia contro il Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (CO.TRA.P.), avverso il lodo arbitrale n. 5/16 r., pronunciato il 26.02.2016 inter partes, depositato il 29.02.2016 e reso esecutivo il 19.07.2016, giusta clausola compromissoria di cui all'art. 20 del contratto di servizio stipulato fra le parti il 29.12.2004. La Corte di Appello ha rilevato innanzitutto che le censure formulate con riferimento alla «violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia» ex art. 241, co. 15 bis, d.lgs. n. 163/2006 sono inammissibili in quanto le clausole oggetto del lodo arbitrale sono state stipulate in epoca successiva al vigore di detta legge, richiamando la interpretazione in tal senso, ex plurimi della Corte di Cassazione sez. prima civ. - sent. del 19.04.2012, n. 6148 - costituisce principio generale del nostro ordinamento, discendente dall'applicazione dell'art. 11 delle preleggi, che le condizioni di efficacia e gli effetti di un atto

negoziale, che siano espressione di una valida manifestazione di volontà delle parti, sono disciplinati dalla legge in vigore al momento in cui esso è adottato e non possono essere modificati da una legge successiva. Il principio è stato confermato dalle Sezioni Unite della SC – cfr. Cass. SU 2016 non. 9341, 9284 e 9285 – che hanno affermato che “In tema di arbitrato, l'art. 829, comma 3, c.p.c., come riformulato dall'art. 24 del D.lgs. n. 40 del 2006, si applica, ai sensi della disposizione transitoria di cui all'art. 27 del D.lgs. n. 40 cit., a tutti i giudizi arbitrali promossi dopo l'entrata in vigore della novella, ma, per stabilire se sia ammissibile l'impugnazione per violazione delle regole di diritto sul merito della controversia, la legge - cui l'art. 829, comma 3, c.p.c., rinvia - va identificata in quella vigente al momento della stipulazione della convenzione di arbitrato, sicché, in caso di convenzione cd. di diritto comune stipulata anteriormente all'entrata in vigore della nuova disciplina, nel silenzio delle parti deve intendersi ammissibile l'impugnazione del lodo, così disponendo l'art. 829, comma 2, c.p.c., nel testo previgente, salvo che le parti stesse avessero autorizzato gli arbitri a giudicare secondo equità o avessero dichiarato il lodo non impugnabile”.

Le ulteriori censure di diritto di minor rilievo sollevate dalla Regione Puglia sono state giudicate altrettanto inammissibili. Quanto al merito la Corte di appello ha ritenuto che la revisione tariffaria è un preciso obbligo della Regione Puglia in virtù della previsione della Legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 -Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale.

Il contratto di servizio inoltre riporta un impegno espresso all'adeguamento delle tariffe discendente – come affermato dalla stessa Regione Puglia nelle Deliberazioni di Giunta (n. 1882 del 6.08.2010; n. 1452 del 2.08.2013; n. 19132 del 23.09.2014) – dal recepimento della previsione normativa di cui all'art. 26, comma 2, L.R. Puglia 18/20022, nei contratti di servizio sottoscritti con le imprese esercenti i servizi di pubblico trasporto. La somma spettante ammonta ad € 3.5550 mila oltre interessi dalla data di deposito del lodo (26/02/2016) e sono al soddisfo da parte della Regione Puglia.

È altresì noto che pende presso il Tribunale Civile di Bari la causa di identico oggetto per le linee provinciali. Il Giudice competente opportunamente informato sulla sentenza della Corte di appello di Bari potrà richiamare ora la predetta causa per le relative decisioni. Si ricorda che le somme richieste ammontano a oltre 12 milioni di euro oltre gli interessi legali e la rivalutazione monetaria.

Avverso la suddetta sentenza la Regione ha presentato ricorso in Cassazione. In considerazione che l'elemento di diritto di maggior rilievo è quello connesso alla competenza del lodo arbitrale ad esprimersi sulle questioni oggetto della lite e che la Corte di appello ha richiamato la suddetta sentenza delle Sezioni Unite di Cassazione, costituendo un orientamento consolidato del Giudice di legittimità, si ha ragione di ritenere dell'esito positivo del giudizio.

I crediti tributari pari ad euro 1.099.584 riguardano in particolare: il credito ires per irap lavoro dipendente anni 2008-2001 per euro 415.341, Erario rimborso Irap per euro 297.280, Credito di imposta L. 343/2000 per euro 209.556, Erario c/credito Irap euro 50.863 ed Erario c/Ires per euro 112.569.

Il credito per imposta anticipate IRES si incrementa (come somma algebrica fra incremento e decremento) di euro 75.296 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti v/altri riguardano in particolare un credito v/ministero per rinnovo contratto per euro 760.149 ed un credito v/Provincia L.R. 10 di euro 121.325.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.142.951	400.543	2.543.494	2.543.494
Crediti tributari	1.077.507	22.077	1.099.584	1.099.584
Imposte anticipate	328.436	75.296	403.732	-
Crediti verso altri	4.058.078	(3.045.160)	1.012.918	1.012.918
Totale	7.606.972	(2.547.244)	5.059.728	4.655.996

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	2.543.494	1.099.584	403.732	1.012.918	5.059.728

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni		9.160
Totale	9.160	9.160

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.504.766	(72.339)	1.432.427
danaro e valori in cassa	2.281	(1.215)	1.066
Totale	1.507.047	(73.554)	1.433.493

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	70.453	38.438	108.891
Totale ratei e risconti attivi	70.453	38.438	108.891

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	108.891
	Totale	108.891

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.648.140	-	-	-	4.648.140
Riserva legale	84.633	1.135	-	-	85.768
Riserva straordinaria	842.380	21.566	-	-	863.946
Varie altre riserve	3	1	-	-	4
Totale altre riserve	842.383	21.567	-	-	863.950
Utili (perdite) portati a nuovo	115.501	-	-	-	115.501
Utile (perdita) dell'esercizio	22.701	-	22.701	70.016	70.016
Totale	5.713.358	22.702	22.701	70.016	5.783.375

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	3
Differenza di quadratura	1
Totale	4

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.648.140	Capitale	B	-
Riserva legale	85.768	Capitale	B	-
Riserva straordinaria	863.946	Capitale	A;B;C	863.946
Varie altre riserve	4	Capitale	A;B;C	4
Totale altre riserve	863.950	Capitale	A;B;C	863.950
Utili (perdite) portati a nuovo	115.501	Capitale	A;B;C	115.501
Totale	5.713.359			979.451
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				979.451

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unità di Euro		3 Capitale	
Differenza di quadratura		1	
Totale		4	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	304.745	95.926	199.089	(103.163)	201.582
Totale	304.745	95.926	199.089	(103.163)	201.582

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	201.582
	Totale	201.582

La voce comprende: Fondo franchigie sinistri per euro 14.300, il Fondo altri Rischi per le controversie legali per euro 106.930 ed il Fondo accantonamento per il premio di risultato A.D. per euro 80.352 (compreso oneri).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	951.001	4.752.437	5.176.614	(424.177)	526.824
Totale	951.001	4.752.437	5.176.614	(424.177)	526.824

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.126.329	2.526.128	3.652.457	1.368.483	2.283.974
Debiti verso fornitori	7.067.661	(5.157.797)	1.909.864	1.909.864	-
Debiti tributari	285.554	(94.053)	191.501	191.501	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	297.893	17.300	315.193	315.193	-
Altri debiti	600.222	(173.833)	426.389	426.387	2
Totale	9.377.659	(2.882.255)	6.495.404	4.211.428	2.283.976

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Arrotondamento	Totale
4)	3.652.457	3.652.457

Il debito v/banche si riferisce:

- al residuo debito di euro 865.576 in quota capitale, del mutuo UBI Banca Carime contratto nel 2007, pagamento rate semestrali, con scadenza ultima rata il 13/12/2022;
- al residuo debito di euro 1.878.154 in quota capitale, del mutuo BCC Cassano delle Murge e Tolve contratto nel 2019, pagamento rate mensili, con scadenza ultima rata il 05/04/2029;
- al debito v/Popolare di Bari per euro 908.727 quale anticipo fatture.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	INPS F.DO TESORERIA	23.980
	Sindacati c/ritenute	4.317
	Debiti per trattenute c/terzi	11.633
	Debiti diversi verso terzi	232.023
	Personale c/retribuzioni	80.460
	Personale c/liquidazione	75.723
	Personale c/arrotondamenti	(1.747)
	Totale	426.389

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	3.652.457	1.909.864	191.501	315.193	426.389	6.495.404

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.652.457	3.652.457
Debiti verso fornitori	1.909.864	1.909.864
Debiti tributari	191.501	191.501
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.193	315.193
Altri debiti	426.389	426.389
Totale debiti	6.495.404	6.495.404

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.627	1.292	25.919
Risconti passivi	5.273.938	(567.693)	4.706.245
Totale ratei e risconti passivi	5.298.565	(566.401)	4.732.164

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	25.919
	Risconti passivi	4.706.245
	Totale	4.732.164

Si evidenzia che l'importo di euro 4.706.245 relativo al risconto per contributi conto investimenti ricevuti negli anni per la sostituzione degli autobus riguarda la quota residua a partire dall'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

La voce A.1

Descrizione	2019	2018	Differenza
INTROITI TESSERE RICONOSCIMENTO	12.477,28	13.592,74	-1.115,46
PROV.ABB.MEN/52	1.590.730,22	1.666.091,89	-75.361,67
PROV.ABB.MENS/42	49.579,41	44.511,43	5.067,98
PROV.ABB.SET/12	723.530,45	636.586,55	86.943,90
PROV.ABB.SET/10	24.296,59	25.041,72	-745,13
PROVENTI CORSA SEMPLICE	1.868.021,84	1.813.548,19	54.473,65
BIGL.TARIF.MAGG.	1.556,23		1.556,23
RESIDUO PLAFOND C.A.	427,11	104.720,90	-104.293,79
PROVENTI DA CAT.INVALIDI	52.563,45	47.695,83	4.867,62
CORR.MIN.RIC.DOV.ALLA POL.TARIFFARIA	289.904,39	259.699,26	30.205,13
PROV.TICKET ORARI/STP1,5	14.082,97	24.601,71	-10.518,74
SERV.DI LINEA TURISTICI(OPEN/TOP)	80.945,44	77.509,05	3.436,39
RIVALUTAZ.CORRISP. REGIONE	1.274.626,26	1.203.114,00	71.512,26
RIVALUTAZ.CORRISP. PROVINCIA	807.169,38	797.598,20	9.571,18
CONTR.SERV.COTRAP QUOTA REGIONE	5.006.569,72	5.006.569,72	0,00

CONTR.SERV. COTRAP QUOTA PROVINCIA	4.155.572,93	4.225.227,44	-69.654,51
SERV.DI N.C.C. > 9 POSTI	41.293,56	37.136,34	4.157,22
VENDITE MATERIALI VARI	748,75	3.312,39	-2.563,64

La voce A.5

RECUP. CONTRIB. TESOR. INPS	5.104,55	4.771,86	332,69
CONTRIB. L.343/00 X ACQ. CARBURANTI	417.639,67	350.676,22	66.963,45
CONTR. COPERT.ONERI MAL (L.266/2005)	21.876,30	161.979,16	-140.102,86
CONTRIB. RINN. CCNL L.10 REGIONE	673.242,32	665.259,20	7.983,12
CONTRIB.RINN. CCNL L.10 PROVINCIA	485.298,80	485.298,80	0,00
SOPRAVV. ATTIVE ORDINARIE	87.606,63	3.912,02	83.694,61
CONTRIB. R.P. ACQ. BUS	567.589,03	388.641,03	178.948,00
ARROTONDAMENTI ATTIVI	20,21	42,95	-22,74
MULTE DA VIAGGIATORI	8.771,31	11.455,81	-2.684,50
INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI	36.458,00	13.697,50	22.760,50
PROVENTI PUBBLICITARI	6.100,00	10.564,73	-4.464,73
RICAVI DIVERSI	15.848,12	2.129,01	13.719,11
PLUSVALENZA ALIENAZ.ORDIN. GESPITI	2.751,07	119.842,80	-117.091,73

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
vendita materiali	749
servizi n.c.c.	41.294
corrispettivi da contratti di servizio	11.243.938
servizi turistici	80.945
proventi di linea T.P.L.	4.627.170
Totale	15.994.096

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA/PUGLIA	15.994.096
Totale	15.994.096

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate le voci più significative dei costi della produzione confrontati con gli stessi costi dell'esercizio precedente:

Descrizione	2019	2018	Differenza
ACQ. MATERIALI VARI/NO MAGAZZINO	659,01	133,15	525,86
ACQ. GOMME NUOVE		81.545,40	-81.545,40
ACQ. GOMME RICOPERTE		78,90	-78,90
RIP. TERZI PNEUM & RICOSTR.	73.492,97	8.768,15	64.724,82
ACQ. RICAMBI PER MOTORI	93.396,09	93.235,44	160,65
ACQ. RICAMBI PER CARROZ.	41.080,56	37.138,21	3.942,35
ACQ. RICAMBI VARI	13.677,00	15.974,07	-2.297,07
ACQ. BATTERIE	130,76		130,76
ACQ. RICAMBI ELETTRICI	52.926,24	49.309,49	3.616,75
CANCELLERIA	11.992,91	19.342,84	-7.349,93
ACQ. STAMPATI/BIGL/ABB E TESSERE	16.559,00	23.489,00	-6.930,00
ACQ. MATER. DI CONS. OFF.	22.882,90	13.790,45	9.092,45
ACQ. MATERIALI IGIEN. SANITARI	741,30	2.101,98	-1.360,68
ACQ. MATER. VARI C/ACQUISTI	13.595,66	5.257,13	8.338,53
ACQ. GAS REFRIGERANTE	6.400,00	13.300,00	-6.900,00
ACQ. GASOLIO AUTOTRAZIONE	2.781.090,65	2.992.195,06	-211.104,41
ACQ. OLIO LUBRIFICANTE	48.625,57	43.183,29	5.442,28
ACQ. ANTIGELO E ADDITIVI	21.610,00	17.560,00	4.050,00
ACQ. CARBURANTE AUT.RE PARZ.DED.	13.396,80	10.635,47	2.761,33

Descrizione	2019	2018	Differenza
PROVV. ALLE AG. DI VIAGGIO	232.999,17	234.987,01	-1.987,84
PROVVIGIONI AGLI AUTISTI	1.226,32		1.226,32
SPESE TELEFONICHE PARZ.DED.	25.528,65	23.347,62	2.181,03
SPESE TELEFONIA MOBILE PARZ.DED.	20.461,58	28.197,13	-7.735,55
ENERGIA ELETTRICA	35.789,17	33.431,17	2.358,00
COMBUSTIBILE PER RISCALDAMENTO		8.683,07	-8.683,07
SPESE PER ACQUA E FOGNA	7.283,59	4.909,99	2.373,60
ACQ. COMBUST.PER RISCALD. (NO)	2.834,99		2.834,99
APP.PUL BUS/AUTO TRANI-BARI	158.474,95	162.560,60	-4.085,65

APP.PULIZ.BUS/AUTO SEDI DIV.	77.272,04	73.563,88	3.708,16
SERVIZI DI PULIZIA UFFICI	56.525,28	62.316,37	-5.791,09
MANUT.EST. IMP. E MACCH.	63.159,04	54.846,08	8.312,96
MANUT.EST. MACCH. D'UFFICIO	222,20	2.480,00	-2.257,80
MANUT.EST. ATTREZ. OFFICINA		330,00	-330,00
COSTI-ACQ-MANUT. PER SERV. DI N.C.C.	32.773,10	17.052,35	15.720,75
COSTI-ACQ-MANUT.PER SERV.TURISTICI	6.582,47	7.611,34	-1.028,87
COSTI-ACQ-MANUT.PER SERV.MINIBUS(DUCATO)	33,99	445,62	-411,63
MANUT.EST.IMM.DI PROPRIETA'	18.606,19	10.664,48	7.941,71
MANUT.EST. MOBILIO E ARREDI	980,00		980,00
R.C.A. AUTOBUS E AUTOSN.	512.352,01	420.248,22	92.103,79
MANUT. ESTERNE MOTORI	83.308,02	134.226,95	-50.918,93
MANUT. ESTERNE CARROZ.	92.390,01	73.979,44	18.410,57
MANUT. ESTERNE ELETTRAUTO	8.643,01		8.643,01
SPESE MANUT. - RIPAR. BUS	40,00		40,00
MANUT. ESTERNE TELAIO	149.348,95	427.363,35	-278.014,40
Spese MAN.EST. /NO FATTURA		42,00	-42,00
R.C.A. AUTOVETTURE PARZ.DED.	2.396,51	5.798,72	-3.402,21
COSTO PER FRANCHIGIA SINISTRO	10.980,00		10.980,00
MANUT. EST. AUTOVETTURE PARZ.DED.		62,79	-62,79
CONSULENZE CONTAB/FISCALI	17.012,00	21.065,00	-4.053,00
CONSUL.ORG. DATI PERSON. L.675/96	13.300,00	5.700,00	7.600,00
CONSULENZA AMMINISTR. /GESTIONALE	18.400,00	10.314,00	8.086,00
CONSULENZE TECNICHE	131.222,64	30.916,51	100.306,13
SPESE LEGALI E NOTARILI	4.061,73	60.483,15	-56.421,42
SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI	51.012,58	9.712,80	41.299,78
SPESE CONSULENZE DIVERSE	39.606,00	29.958,47	9.647,53
CONSUL.SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	10.100,00	19.085,00	-8.985,00
COMPENSI AGENZIE INTERINALI	44.490,65	46.342,49	-1.851,84
COMPENSI AMMINISTRATORI	149.800,08	214.600,08	-64.800,00
RIMBORSO SPESE AMM.RI	6.680,94	5.670,72	1.010,22
COMP. AI SINDACI EX ART.37	67.429,44	61.242,68	6.186,76
RIMB. SPESE SINDACI	9.510,87	10.050,00	-539,13
CONTRIB.INPS AMMINISTRATORI	21.375,36	31.068,96	-9.693,60
SPESE X REVISIONE BILANCI	10.500,00	6.898,67	3.601,33
ACC.TO FONDO PREMIO AMM.TORI	80.352,00		80.352,00

COSTI DI PUBBLICITA' / SPONSORIZZAZIONI	20.250,80	25.100,00	-4.849,20
SPESE PARTECIP. CONVEGNI	1.734,67	2.481,62	-746,95
SPESE DI RAPPRESENTANZA	6.631,52	8.498,59	-1.867,07
SPESE POST. E TELEGRAFICHE	1.815,15	4.617,12	-2.801,97
SPESE GENERALI DI AMM.NE	608,95	1.942,34	-1.333,39
SPESE PRATICHE MOTORIZZAZIONE		665,00	-665,00
ASS. INFORTUNI AMM.RI	798,00	799,09	-1,09
ASS. INFORT. E MALATT. DIRIGENTI	2.410,03	1.802,14	607,89
ASS. INFORT. QUADRI E IMPIEGATI	54,00		54,00
ASS. RC vTERZI AZ. INDUSTRI.	4.600,00	5.127,87	-527,87
ASS. INCENDIO IMM.DI PROPR.	2.700,00	2.700,00	0,00
SERVIZI DI VIGILANZA	15.739,36	16.080,46	-341,10
SPESE ORGANISMO DI VIGILANZA	9.150,96	16.323,84	-7.172,88
CONTRIBUTO SORVEGLIANZA	8.588,22	15.645,28	-7.057,06
SMALTIM.RIF-SERV.DEPUR.	9.357,16	10.372,65	-1.015,49
SP. X DISTRUZ. PNEUM. -FILTRI	4.604,86	1.193,02	3.411,84
SPESE ASSISTENZA SOFTWARE	92.831,62	60.338,05	32.493,57
LINEE IN SUB-APPALTO	908.212,55	686.381,22	221.831,33
SPESE IMB/TRASP/VARIE	7.364,44	5.886,61	1.477,83
SERVIZIO GLOBAL BANKING	96,00	96,00	0,00
SPESE PER CONCORSI GARE E APPALTI	40.825,00	30.058,17	10.766,83
ABBUONI PASSIVI	53,80	71,32	-17,52
SPESE VARIE/NO FATT.	603,90	352,05	151,85
ALTRI RIMBORSI AL PERSONALE	7.590,48	6.252,65	1.337,83
SPESE PER RICER/ADDESTR.E FORMAZ.PERSON.	12.185,07	13.339,78	-1.154,71
CONTROLLI SANITARI E MEDICINALI	71.854,42	88.199,77	-16.345,35
COMM/NI E SPESE BANCARIE E POSTALI	27.966,03	13.521,28	14.444,75

Descrizione	2019	2018	Differenza
AFFITTI PASSIVI	480,00	540,00	-60,00
LOCAZIONE AUTOVETTURE	39.669,60	52.686,42	-13.016,82
LOCAZIONE ATTREZZATURE	5.317,91	3.041,59	2.276,32

Descrizione	2019	2018	Differenza
RETRIBUZIONI IMPIEGATI	587.576,08	641.844,68	-54.268,60
RETRIBUZIONI DIRIGENTI	177.229,42	175.504,45	1.724,97
RETRIB. X INCENTIVO ALL'ESODO	72.535,30	23.203,60	49.331,70

PERS. VIAGGIANTE E OPERAI	4.939.078,85	4.565.071,42	374.007,43
ASSESTAM.COSTO PERS.VIAGG.	76.800,04	67.439,06	9.360,98
RIMBORSO SPESE VIAGGIO DIPENDENTI		84,35	-84,35
RIMBORSO SPESE VIAGGIO DIRIGENTI	89,00	176,70	-87,70
PREMIO DI RISULT. DIRIGENTE	28.150,00	20.000,00	8.150,00
PREMIO DI RISULTATO PERS.VIAGG.		176.158,39	-176.158,39
BUONI PASTO	202.729,67	182.335,70	20.393,97
ACC.TO TFR DIRIGENTI	12.665,66	12.317,50	348,16
ACC.TO TFR IMPIEGATI	39.070,80	49.903,01	-10.832,21
ACC.TO TFR OPERAI	351.485,39	347.241,82	4.243,57
QUOTA TFR PERS.DIPENDENTE	7.344,73	12.007,43	-4.662,70
SPESE SICUREZZA LAVORO	10.961,87	10.400,00	561,87
VESTIARIO E ALTRI COSTI AL PERSONALE	39.855,39	33.797,27	6.058,12
TRANSAZIONI CON DIPENDENTI	7.000,00	13.600,00	-6.600,00
COSTO PER RINNOVO PAT/CQC	4.200,00	6.019,80	-1.819,80
ONERI PER PERS.ADIBITO OFFICINA	1.780,82	152.399,83	-150.619,01
ONERI PER PERS. ADIBITO A BARI CITY TOUR	28.609,23	27.902,07	707,16
RETRIB.AUT. CONTR. INTERINALE	794.499,89	1.468.937,12	-674.437,23

Descrizione	2019	2018	Differenza
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
AMM.SP. PLUR.LIC/USO SOFTW	26.175,03	20.521,01	5.654,02
AMM.CONCES.DIR. SOFTWARE	1.040,00	1.040,00	0,00
ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
AMM.FABBRICATI INDUSTRIALI	85.948,22	85.780,82	167,40
AMM.TO IMPIANTI	10.898,28	12.589,98	-1.691,70
AMM.IMP. INT. DI COMUNICAZ.		116,00	-116,00
AMM.TO MACCHINARI	929,73	1.181,73	-252,00
AMM.PALINE SEGNALETICHE	1.420,00	1.660,00	-240,00
AMM.TO OBLITERATR. ED EMETTITR.	835,20	965,20	-130,00
AMM.ATTREZ. VARIA E MINUTA	1.570,36	2.056,97	-486,61
AMM. MOBILIO ED ARREDI	4.287,55	5.673,28	-1.385,73
AMM.MACCH. ORDINARIE UFF.	82,82	96,28	-13,46
AMM.MACCH. UFFICIO ELETTR.	31.440,35	20.221,04	11.219,31
AMM.TO COSTRUZIONI LEGGERE	2.254,00	2.574,00	-320,00
AMM. AUTOCARRI	1.892,24		1.892,24
AMM.TO DOTAZIONI BUS	18.141,04	18.894,24	-753,20

AMM.TO AUTOBUS	1.686.483,55	1.321.160,74	365.322,81
AMM.TO BUS TOUR CITY	16.026,27	16.026,27	0,00
AMM.TO BUS NOLO C.G.	14.922,60	22.287,65	-7.365,05
AMM.TELEFONI PORTATILI	903,47	957,20	-53,73
AMM.TO AUTOVETTURE PARZ.DED.	9.452,51	2.610,10	6.842,41

Descrizione	2019	2018	Differenza
ACC. FONDO SVAL. CREDITI	12.983,50	11.352,37	1.631,13
ACC.TO F.DO ALTRI RISCHI		151.000,00	-151.000,00
ACCANTONAMENTO FONDO FRANCHIGIE SINISTRI	14.300,00	30.000,00	-15.700,00

due

Descrizione	2019	2018	Differenza
oneri diversi di gestione			
POSTEGGIO BUS	106.769,44	111.895,08	-5.125,64
TASSA PROPRIETA' AUTOBUS	70.020,15	71.271,30	-1.251,15
SPESE COLLAUDO E REVISIONE BUS	29.730,50	24.696,56	5.033,94
TASSA PROPRIETA' AUTOVET.PARZ.DED.	1.823,75	1.553,62	270,13
PROVVIGIONI TPLWEB	1.350,42	883,06	467,36
VALORI BOLLATI	914,00	1.232,00	-318,00
ICI/IMU	30.942,00	30.942,00	0,00
DIRITTI CCIAA	1.832,70	1.681,20	151,50
TASSA RACC. E SMAL.RIFIUTI	27.862,00	40.472,00	-12.610,00
VIDIMAZIONE LIBRI SOCIALI	516,48	549,46	-33,00
CANONI PASSIVI VARI (TV-SIAE)	4.614,48	3.450,49	1.163,99
IMPOSTE BOLLO	5.746,78	2.896,23	2.849,55
TASSA COLLAUDO E REVISIONI		4.723,10	-4.723,10
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	993,94	1.737,08	-743,14
TASSA CONCESS. PROVINCIALE E REGIONALE		22.000,00	-22.000,00
TASSA DI PROPRIETA' AUTOMEZZI	91,66	107,22	-15,56
SOPRAVV. PASSIVE ORDINARIE	52.907,74	30.794,15	22.113,59
SOPRAVV. PASSIVA INDEDUCIBILE		469,83	-469,83
PENALITA', MULTE E AMMENDE	182,70	1.674,84	-1.492,14
SANZIONI TRIBUTARIE/AMMINISTRATIVE		100,00	-100,00
QUOTA ISCRIZ. FONDO PRIAMO	67.933,26	73.787,14	-5.853,88
CONTRIBUTO CRAL	5.148,00	5.112,00	36,00
CONTRIB. ASSOCIATIVI ASSTRA	12.243,75	17.586,07	-5.342,32
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI VARI	11.100,67	470,00	10.630,67

ABB. A GIORNALI E RIVISTE	3.133,90	1.752,77	1.381,13
EROGAZIONI LIBERALI	12.266,82	8.057,75	4.209,07
SINISTRI PASSIVI		150,00	-150,00
MINUSVALENZA ALIENAZ. ORDINARIA CESPITI		35.969,92	-35.969,92

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	47.290	16	47.306

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2018, non vengono iscritte al 31/12/2019 imposte relative ad esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	5.12%	5.12%	5.12%	5.12%	5.12%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	24.808	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	5.954	
Saldo valori contabili IRAP		9.223.028
Aliquota teorica (%)		5,12
Imposta IRAP		472.219
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	94.652	-
- Storno per utilizzo	278.167	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	183.515-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	153.435	324.610
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	469.830	498.822
Totale imponibile	475.102-	9.048.816
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-

	IRES	IRAP
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		8.461.183
Totale Imponibile fiscale	475.102-	587.633
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	30.087
Detrazione	-	
Imposta netta	-	-
Alliquota effettiva (%)	-	0,33

IMPOSTE ANTICIPATE

			IRES	IRAP
al 31/12/2018			328.437	0
storno anno 2019				
utilizzo f.do	142.829,15	24,00%	34.279	0
utilizzo f.do	54.985,38	24,00%	13.196	0
premio risultato A.D.	64.800,00	24,00%	15.552	
premio risultato A.D.	15.552,00	24,00%	3.732	
perdite fiscali es preced	0,00	24,00%	0	
eccedenze ACE es preced	0,00	24,00%	0	0
Imposte anticipate da esercizi precedenti			66.760	0
incrementi anno 2019				
accantonamenti per rischi	0,00	24,00%	0	0
accantonamenti per rischi	14.300,00	24,00%	3.432	
premio risultato A.D.	80.352,00	24,00%	19.284	
premio risultato A.D.	0,00	24,00%	0	
accantonamenti per rischi crediti	0,00	24,00%	0	0
eccedenze ACE	22.144,00	24,00%	5.315	
perdite fiscali	475.102,00	24,00%	114.024	
Imposte anticipate da esercizio corrente			142.056	0
al 31/12/2019			403.732	0

Riscontro valore CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2018

accantonamenti per rischi	30.000,00	24,00%	7.200
accantonamenti per rischi precedenti	24.985,38	24,00%	5.996
accantonamenti per rischi	151.000,00	24,00%	36.240
accantonamenti per rischi precedenti	98.759,49	24,00%	23.702
premio risultato A.D.	64.800,00	24,00%	15.552
premio risultato A.D.	15.552,00	24,00%	3.732
eccedenza ACE maturate fino al 31/12/18	51.642,00	24,00%	12.394

perdite fiscali non compensate	931.748,00	24,00%	223.620
TOTALE			328.437

Riscontro valore CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2019			
accantonamenti per rischi	14.300,00	24,00%	3.432
accantonamenti per rischi precedenti		24,00%	0
accantonamenti per rischi	0,00	24,00%	0
accantonamenti per rischi precedenti	106.930,34	24,00%	25.663
premio risultato A.D.	80.352,00	24,00%	19.284
premio risultato A.D.	0,00	24,00%	0
eccedenza ACE maturate fino al 31/12/19	73.786,00	24,00%	17.709
perdite fiscali non compensate	1.406.850,00	24,00%	337.644

TOTALE			403.732
---------------	--	--	----------------

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	2	17	178	199

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	149.800
Compenso in misura variabile	64.800
Sindaci:	
Compenso	67.429

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	10.500	10.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Tabella XBRL: '409 - Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico

Si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio.

Con Ordinanza Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 178 del 12 marzo 2020, in attuazione del D.L. n. 18/2020, cd "Cura Italia", art. 19, comma 2. la Regione ha disposto la riduzione del servizio di trasporto pubblico nei seguenti termini:

- sospensione di tutti i servizi ad offerta indifferenziata classificati scolastici, scolastici bis e scolastici integrativi a tutto il 3 aprile 2020;
- riduzione dei servizi ordinari feriali, fino a tutto il 3 aprile 2020, in misura pari al 50% dell'attuale;
- programma di esercizio, nelle fasce orarie a minore domanda 9:00-12,00; 15,00-18,00, privilegiando le corse che registrano il minor numero di utenti;
- mantenimento di tutti i servizi ordinari "giornalieri" con frequenza 365 gg. incrementando, laddove necessario, il numero dei mezzi e/o delle corse necessarie a garantire un maggior distanziamento a bordo tra i passeggeri.

Misure di contenimento covid-19: Protocollo 24 aprile 2020 e Linee guida per il trasporto pubblico. Il DPCM 26 aprile 2020 Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica e Linee guida per l'informazione agli utenti e per le modalità organizzative di contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico (allegati 8-9 e allegato tecnico DPCM), modificato con altro DPCM 17 maggio 2020, cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 237/2020

Esame congiunto del 30 marzo 2020, Fondo Bilaterale di Solidarietà Autoferrotranvieri di cui all'art. 6, comma 1, dell'Accordo Nazionale del 4 luglio 2018, dell'Accordo Nazionale del 23 maggio 2016 e dell'art. 19, comma 2 del D.L. n. 18/2020 (C.d.A., 8 aprile 2020), con il quale si è stabilito il numero dei lavoratori da porre in rotazione nel suddetto ammortizzatore sociale.

Le Misure di contenimento della diffusione del Coronavirus poste in essere dalla Società in attuazione ai suddetti decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, sono state esaminate nelle sedute del C.d.A. del 5 marzo 2020, 17 marzo 2020, 27 marzo 2020, 8 aprile 2020, 13 maggio 2020.

Si devono inoltre segnalare:

1) la legge 24 aprile 2020, n. 27 di conversione del suddetto D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (cd. decreto "Cura Italia"), recante disposizioni urgenti per sostenere le imprese nell'attuale emergenza epidemiologica per il Covid-19. La legge, per quanto di interesse del settore, dispone:

- all'articolo 92, che a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 gli enti affidanti e i soggetti committenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale e servizi scolastici, non possono applicare, anche se contrattualmente previste, decurtazioni del corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse o percorrenze effettuate nel medesimo arco temporale. Da ciò consegue il diritto per le imprese e vedersi riconosciuto integralmente il corrispettivo pattuito. Si è in attesa della prevista autorizzazione da parte della Commissione europea;

- fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19 possono essere sospese tutte le procedure in corso di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza. È in tal modo attuato il ricorso alla proroga dei contratti nei casi di emergenza, possibilità prevista dal Regolamento CE 1370/2007, articolo 5, par. 5, per una durata massima di due anni, con esclusione delle procedure di evidenza pubblica già definite prima del 23 febbraio 2020, cui hanno fatto seguito aggiudicazioni definitive dei servizi.

2) il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", cd. "decreto rilancio". Il provvedimento, che stanziava risorse per 55 miliardi di euro, presenta rilevanti disposizioni di interesse per il TPL. In particolare:

- l'articolo 200 dispone, ai commi 1 e 2, l'istituzione di un fondo, presso il Ministero dei Trasporti con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare le imprese che gestiscono i servizi di trasporto pubblico regionale e locale soggetti ad obbligo di servizio pubblico dei minori ricavi da traffico riscossi a far data del 23 febbraio 2020 (data di avvio delle misure restrittive di contrasto e contenimento dell'epidemia da COVID-19) e fino alla fine dell'anno in conseguenza dell'emergenza epidemiologica e delle conseguenti misure restrittive adottate dalle autorità competenti. La norma specifica che la dotazione di 500 milioni di euro, è una dotazione iniziale che potrà quindi essere incrementata con successivi provvedimenti di spesa, come sembrerebbe necessario per assicurare una compensazione integrale delle perdite. A livello complessivo nazionale, infatti, la perdita di ricavi tariffari del settore accumulata nel solo trimestre marzo-maggio 2020 è stimabile nell'ordine di 600 milioni di euro per il solo segmento su gomma. È espresse precisato che la riduzione dei ricavi tariffari da compensare nel periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 viene calcolata rispetto alla media dei ricavi tariffari registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. È stata demandata ad un successivo decreto interministeriale trasporti/economia da adottare entro il 18 giugno p.v., previa intesa in Conferenza Unificata, la definizione di criteri e modalità per il riconoscimento della compensazione alle imprese di trasporto, ovvero agli enti affidanti nel caso di contratti di servizio gross-cost con ricavi da traffico di spettanza degli enti stessi. La norma specifica che, al fine di evitare sovra-compensazioni - che sarebbero incompatibili con i principi europei in materia - i criteri per il riconoscimento del ristoro dei mancati ricavi tariffari dovranno tener conto dei costi cessanti e dei minori costi di esercizio sostenuti dalle imprese anche in conseguenza dell'applicazione degli ammortizzatori sociali, così come dei costi aggiuntivi sostenuti in relazione all'emergenza epidemiologica (es. costi di disinfezione straordinaria, sanificazione, acquisizione di dispositivi di protezione individuale, costi organizzativi per il rafforzamento dei turni a maggiore traffico, ecc.). Si dispone, infine, che il fondo, nei limiti delle risorse disponibili - che per quanto detto, in assenza di successivo incremento, non sarebbero però sufficienti ad assicurare la piena compensazione dei minori ricavi per l'intero periodo dal 23 febbraio a fine anno - è destinato anche alla copertura degli oneri derivanti per le imprese di trasporto pubblico locale e regionale dall'attuazione delle misure previste dall'articolo 215;

- l'articolo 215, recante "*misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL*". Tale norma, immediatamente efficace con l'entrata in vigore del decreto in commento, dispone che, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, le aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico locale, ovvero di trasporto ferroviario, debbano procedere a "rimborsare" gli utenti dei servizi, aventi diritto, dei titoli di viaggio non utilizzati, in tutto o in parte, per effetto delle misure restrittive di contenimento del contagio da COVID-19 adottate dal Governo. Il "rimborso" può essere effettuato dalle imprese optando liberamente tra le seguenti modalità:

- a) l'emissione di un voucher di importo pari al titolo di abbonamento, da utilizzare entro un anno dall'emissione stessa;
- b) il prolungamento della durata dell'abbonamento per un periodo corrispondente a quello durante il quale non ne è stato possibile l'utilizzo.

Il diritto all'ottenimento del rimborso è riconosciuto dalla norma ove ricorrano cumulativamente le seguenti condizioni: occorre possedere un titolo di viaggio (abbonamenti di qualsiasi durata ma anche eventuali altri titoli a scadenza temporale) che sia in corso di validità durante il "*periodo di efficacia dei provvedimenti attuativi delle misure di contenimento*"

previste dall'articolo 1 del decreto-legge n. 6/2020 o dall'articolo 1 del decreto legge n. 19/2020". Tale periodo ha una estensione temporale massima dal 23 febbraio 2020 (data di entrata in vigore del D.L. n. 6/2020) al 31 luglio 2020 (termine finale dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 ed entro il quale possono essere efficaci le misure adottate ai sensi del D.L. n. 19/2020); si possa attestare con dichiarazione sostitutiva di certificazione ex DPR n. 445/2000, di non aver potuto utilizzare il titolo di viaggio, in tutto o in parte, nel suddetto periodo in conseguenza dei provvedimenti attuativi delle misure di contenimento (si deve rilevare a riguardo un riferimento generico a tutte le misure adottate dal Governo e non solo a quelle specifiche di limitazione degli spostamenti o di sospensione delle attività produttive e scolastiche). In presenza delle suddette condizioni ai soggetti interessati è riconosciuto il diritto al rimborso da parte delle imprese emittenti il titolo di viaggio non utilizzato, previa comunicazione alle imprese stesse della relativa richiesta corredata dalla autocertificazione e dalla documentazione comprovante il possesso del titolo di viaggio.

La disposizione appare critica sotto due aspetti: nell'immediato, sotto il profilo operativo della gestione amministrativa della richiesta, poiché dispone che il vettore debba procedere entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta (precedenti bozze del provvedimento individuavano un termine ancora più corto di 15 giorni); in prospettiva, sotto il profilo finanziario, poiché imputa, ai gestori dei servizi, gli oneri finanziari connessi (mancati ricavi tariffari futuri derivanti dai voucher o dalla proroga di validità dei titoli) senza che vi sia alcuna certezza circa la sufficienza delle risorse disponibili sul fondo di compensazione dei mancati ricavi per contribuire alla copertura degli oneri medesimi. Tali evidenze sono state portate dalle associazioni datoriali all'attenzione del legislatore per un auspicabile modifica della norma nell'iter parlamentare di conversione

Il comma 4 dell'articolo 200 stabilisce che le restanti mensilità della quota di anticipazione del Fondo nazionale TPL di competenza 2020 non ancora versata alla data di conversione in legge del decreto vengono erogate alle Regioni a Statuto ordinario in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020. A riguardo si evidenzia che con decreto dirigenziale n. 122 del 7 maggio 2020 si è, da ultimo, autorizzato il pagamento della mensilità di maggio e che resta, pertanto da versare alle Regioni a Statuto ordinario un importo complessivo di circa 1.950 milioni di euro quale restante parte della quota di anticipazione del Fondo.

La quota a saldo, relativa al bimestre novembre-dicembre 2020, andrà invece ripartita ed erogata con specifico decreto interministeriale MIT-MEF. A riguardo il comma 5 dell'articolo 200 stabilisce che, anche per la competenza 2020, si applicheranno le modalità di riparto sin qui utilizzate di cui al DPCM 11.03.2013 e s.m.i., con ulteriore rinvio quindi dell'applicazione dei criteri di riparto introdotti con il D.L. n. 50/2017 (costi standard; ricavi "standard"; livelli adeguati di servizio), che era previsto dovessero entrare a regime nel biennio 2020-2021 (art. 47 del D.L. n. 124/2019). Tale differimento risulta inevitabile in questa particolare fase emergenziale. Peraltro, nel testo vigente, il DPCM dell'11 marzo 2013 prevede la non applicazione di penalizzazioni connesse al mancato raggiungimento degli obiettivi di efficientamento stabiliti per le Regioni che abbiano subito eventi calamitosi per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri. È anche prevista la sospensione per un anno della applicazione della penalità eventualmente accertata nell'anno precedente. Da ciò consegue, considerato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale connesso all'epidemia da COVID-19, che il saldo 2020 verrà erogato a tutte le Regioni senza l'applicazione di eventuali penalizzazioni.

Il successivo comma 6 dell'articolo 200 impone agli enti affidanti, sottoscrittori dei contratti di servizio, di versare alle imprese in via anticipata, entro il 31 luglio 2020, almeno l'80% del totale dei corrispettivi dovuti alle stesse al 31 agosto 2020. I commi 7 e 8 dell'articolo 200, riguardano, infine, gli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di TPL. È previsto, in particolare che al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi.

Sono previste inoltre:

- misure in materia di ammortizzatori sociali e lavoro, art. 68 – (modifiche all'articolo 19, comma 2, del D.L. 18/2020, in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario). Per le aziende del TPL tenute al versamento del contributo previsto dal Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (aziende che applicano il CCNL Autoferrotranvieri), come la STP, è prevista la proroga per ulteriori 9 settimane rispetto a quelle già previste dal suddetto art. 19 del D.L. n. 18/2020 (dal 23 febbraio 2020 al 31 agosto 2020) nel caso in cui al termine del precedente periodo di Assegno ordinario risultino alcuni giorni di non utilizzo di tale ammortizzatore, questi

dovranno essere goduti – tramite una domanda di istanza di proroga – e, soltanto dopo l'esaurimento dei predetti residui, l'azienda potrà avviare la nuova domanda.

È, altresì, riconosciuto un eventuale ulteriore periodo, di durata massima di quattro settimane, di trattamento per periodi decorrenti dal 1° settembre 2020 al 31 ottobre 2020 a condizione che i datori di lavoro abbiano interamente fruito il periodo massimo di quattordici settimane (9 + 5).

In ogni caso, i potenziali effetti del fenomeno pandemico sul bilancio al 31/12/2020 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio in corso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha percepito i seguenti contributi

tipologia contributo	ente erogatore	DELIB. DI FINANZIAMENTO	IMP. INVESTIMENTO	Contributo concesso	IMPORTO INC.	DATA	RESIDUO DA Incass
ONERI DI MALATTIA Anno 2013	INPS	CIRCOLARE INPS N.80 DEL 03/06/2019		€ 180.410,88	€ 180.410,88	17/07/2019	€ zero
CONTRIBUTI ONERI DI MALATTIA Anno 2011	INPS			€ 109.410,00	€ 109.410,00	16/04/2019	€ zero

..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad euro 70.016:

- euro 3.501 alla riserva legale;
- euro 66.515 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trani, 28/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Francesco Paolo Fortunato, Presidente